

## **Emilio Fantin, Laboratori**

### **Autore:**

Emilio Fantin (Bassano del Grappa, 1954), vive e lavora a Bologna. Fantin crea spazi di partecipazione dove l'aspetto formativo si coniuga con quello artistico. Nei suoi lavori spesso mette in rapporto l'arte con altri campi del sapere. Ha collaborato con istituzioni, università e musei internazionali, in particolare nel 2012 ha realizzato il progetto con Lu Cafausu, "The Celebration of Living" per And, And, And, Documenta 13 a Kassel e tenuto lezioni all'Art Institute of Chicago; nel 2013 ha promosso incontri e realizzato progetti in spazi pubblici a Phoenix in collaborazione con ASU (Arizona State University) Art Museum. Ha partecipato a numerose mostre e manifestazioni internazionale tra cui la Biennale di Venezia (1993,1999, 2008); Performa, Festival Internazionale della performance, New York, 2007; Frasnq, Festival internazionale della performance, Parigi 2011. Dal 2005 è docente di "Percezione e Comunicazione Visiva", al Politecnico di Milano. Attualmente tiene il laboratorio di Rappresentazione 2: Architettura e Arte negli spazi pubblici con Ricciarda Belgiojoso e Franco Vaccari.

### **Titolo:**

Laboratori

### **Anno:**

2004

### **Abstract (1000 battute max):**

Il progetto nasce dalla committenza di Roberto Daolio per la realizzazione di opere da collocare all'ultimo piano del reparto di Oncologia Pediatrica dell'Ospedale Sant'Orsola di Bologna in collaborazione con l'Associazione Ageop. Gli artisti invitati sono Silvia Cini, Emilio Fantin, Claudia Losi, Eva Marisaldi, Sabrina Mezzaqui, Sabrina Torelli e Marco Vaglieri.

Fantin propone di realizzare un grande libro sulla fiaba "I musicanti di Brema" e una serie di laboratori per bambini in collaborazione con le maestre della scuola steineriana Maria Garagnani di Bologna (*Incontrare la fiaba e rappresentarla; Prendersi Cura; Modellaggio con la cera d'api calda*). Il libro viene realizzato e donato al reparto mentre i *Laboratori* non trovano sbocchi concreti.

### **Descrizione del progetto:**

Il progetto nasce dalla committenza di Roberto Daolio, curatore e critico che chiede a diversi artisti di realizzare delle opere da collocare all'ultimo piano del reparto di Oncologia Pediatrica dell'Ospedale Sant'Orsola di Bologna in collaborazione con l'Associazione Ageop (Associazione per l'assistenza e l'accoglienza dei bambini affetti da patologie leucemiche e tumorali). Gli artisti invitati sono Silvia Cini, Emilio Fantin, Claudia Losi, Eva Marisaldi, Sabrina Mezzaqui, Sabrina Torelli e Marco Vaglieri. Del progetto, che non verrà mai portato a termine, viene però allestita una mostra, *Spa Salus per Arte* presso lo Spazio Aperto della GAM di Bologna (16 giugno – 5 settembre 2004) e pubblicato un catalogo.

*"Dare credito alle qualità dell'anima nel momento del dolore, del male, significa armarsi di coraggio per affrontare gli inseparabili compagni della morte: la paura e la disperazione.*

*Ebbene prove scientifiche non ce ne sono ma tutti possiamo verificare quanto sia indispensabile creare quelle condizioni speciali per un ambiente sereno e carico d'amore e quanto questo possa influire sulla salute dei malati e di chi li accudisce. Queste forze sono quelle che più di ogni altra disciplina l'arte può veicolare nel suo essere costantemente concentrata sulla condizione etica ed estetica".* Con queste parole l'artista introduce il suo progetto che prevedeva la realizzazione di un grande libro illustrato - effettivamente realizzato e donato al reparto dedicato alla fiaba de "I musicanti di Brema" - e una serie di laboratori per bambini in collaborazione con le maestre della scuola steineriana Maria Garagnani di Bologna (*Incontrare la fiaba e rappresentarla; Prendersi Cura; Modellaggio con la cera d'api calda*) che le figlie dell'artista avevano frequentato e che lui stesso aveva contribuito a fondare.

Il libro, cm 70x50 è dipinto a mano dall'artista e dedicato alla favola de "I musicanti di Brema" scelta, come dichiara Fantin, per la speciale storia di amicizia che lega i quattro protagonisti che li aiuterà a superare ogni ostacolo con lo scopo di suonare insieme e a tornare finalmente a casa. L'opera viene realizzata, esposta in mostra a Bologna e donata al reparto.

Fantin immagina poi una serie di laboratori: il primo, *Incontrare la fiaba e rappresentarla*, è un progetto rivolto agli operatori AGEOP presentato da Patrizia Solina, maestra di lavoro manuale presso la scuola steineriana Garagnani con la collaborazione di Caterina Caruso, maestra doposcuola presso la stessa scuola.

L'obiettivo è quello di valorizzare la fiaba tradizionale e la sua messa in scena in alternativa ad altri mezzi di intrattenimento e gioco per bambini. I docenti avrebbero realizzato una serie di bambole da consegnare agli operatori affinché loro potessero avere la possibilità di mettere in scena uno spettacolo pronto e modificarlo di volta in volta con i bambini e al tempo stesso di dare indicazioni su come fabbricarle. Il progetto si basa sulla conoscenza della fiaba tradizionale secondo criteri della pedagogia steineriana. Per la realizzazione del progetto Fantin realizza una serie di disegni ad acquerello rappresentanti personaggi utili alla narrazione di tre diverse favole associati ad alcune immagini delle Madonne di Raffaello (considerate efficaci da punto di vista terapeutico secondo alcuni studi iconografici citati dall'artista in un file di progetto - Il mio progetto.doc).

A documentare la proposta vengono allegate anche una serie di immagini di bambole realizzate alla scuola steineriana nel corso di arti manuali della stessa Patrizia Solina.

*Prendersi Cura* era invece rivolto agli operatori AGEOP e presentato da Carla Borri, terapeuta artistica ed insegnante di pittura e modellaggio alla Scuola Steineriana Maria Garagnani di Bologna, con la collaborazione di Mara Medri.

Il corso intendeva affrontare gli esercizi fondamentali in base all' "Essenza del colore" di Rudolf Steiner e alla teoria che mostra il rapporto esistente tra colore e sentimento e la loro relazione con le forze della volontà. Il corso si proponeva dunque di dare agli operatori alcuni importanti strumenti per approcciare la teoria del colore utilizzando acquerelli con pigmenti vegetali, pennelli di pelo di bue, fogli e tavolette di plexiglass.

Il progetto avrebbe dovuto articolarsi in dodici incontri di due ore ciascuno (sei dedicati agli esercizi fondamentali dell' "Essenza dei colori" di Steiner e sei per lo svolgimento di esercizi ispirati a filastrocche aventi come tema il colore) o in alternativa in sei incontri di quattro ore ciascuno.

La tecnica individuata era quella dell'acquerello su carta bagnata con colori vegetali.

L'ultimo laboratorio (che non compare nel catalogo della mostra alla GAM), *Modellaggio con la cera d'api calda* era rivolto agli operatori AGEOP e presentato da Carla Borri maestra di pittura e modellaggio presso la scuola steineriana e con la collaborazione di Caterina Caruso, maestra doposcuola.

L'obiettivo, come scrive l'artista era quello "di riscoprire il fascino, il calore e la grazia di

*modellare la cera d'api calda, colorandola con pigmenti naturali. La cera d'api è intrisa di sole, di calore che aiuta a riscaldare sia nel fisico che nell'anima e porta forze di entusiasmo". Il laboratorio prevedeva di fornire gli strumenti e le tecniche per approfondire questa tecnica agli operatori affinché potessero poi insegnarla ai bambini.*

Il progetto si può leggere chiaramente all'interno del percorso artistico di Emilio Fantin volto a progetti collettivi di arte pubblica e relazionale basati sull'incontro oltre che, nello specifico, sul valore del disegno e dell'espressione artistica di ragazzi ed adulti sperimentato in numerosi laboratori cui si è da sempre dedicato (come nel recente *Alberi, mucche, nuvole e altri soggetti* per la mostra *Ricreazioni. Artisti per Mirandola*, Mirandola - Mo, 2013).

### **Descrizione della documentazione del progetto:**

1\_Il mio progetto.pdf (file pdf)

File descrittivo del progetto e dei suoi obiettivi

2\_E' così anacronistico.pdf (file pdf)

File descrittivo del progetto e dei suoi obiettivi

3\_Incontrare la fiaba e rappresentarla.pdf (file pdf)

Progetto del primo laboratorio

4\_Prendersi cura.pdf (file pdf)

Progetto del secondo laboratorio

5\_Modellaggio.pdf (file pdf)

Progetto del terzo laboratorio

6\_Puppe ageop.jpg (file jpg, 10,16x13,55 cm, 300 dpi)

Bambole realizzata alla scuola steineriana nel corso di arti manuali della maestra Patrizia Solina

7\_teatrino.jpg (file jpg, 8,79x13,55 cm, 300 dpi)

Bambole realizzata alla scuola steineriana nel corso di arti manuali della maestra Patrizia Solina

8\_Steiner oncologia.jpg (file jpg, 29x20,99 cm, 72 dpi)

Bambole realizzata alla scuola steineriana nel corso di arti manuali della maestra Patrizia Solina

9\_Favola.jpg (file jpg, 50,59x72,25 cm, 72 dpi)

Bozzetto dell'artista in preparazione delle fiabe.

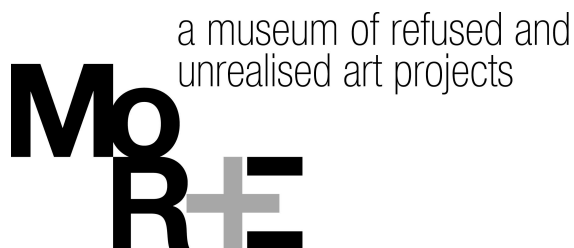
10\_Favola 1.jpg (file jpg, 54,19x72,25 cm, 72 dpi)

Bozzetto dell'artista in preparazione delle fiabe.

11\_Favola 2.jpg (file jpg, 54,19x72,25 cm, 72 dpi)

Bozzetto dell'artista in preparazione delle fiabe.

12\_steiner oncfavola-1.jpg (file jpg, 29x20,99 cm, 72 dpi)



Bozzetto dell'artista in preparazione delle fiabe.

13\_steineroncobambfav.jpg (file jpg, 29x20,99 cm, 72 dpi)

Bozzetto dell'artista in preparazione delle fiabe.

14\_Madonna.1.jpg (file jpg, 54,19x72,25 cm, 72 dpi).

Repertori iconografici dell'artista

#### **Committente e ulteriori informazioni sul progetto originale:**

Roberto Daolio per l'Associazione Ageop. Pur non essendo stati realizzati, i progetti sono stati presentati in una mostra alla GAM di Bologna, Spa – SALUS per ARTE (15 giugno-5 settembre 2004) in collaborazione con Martelli&D'Addato snc e Galleria Neon/campobase e successivamente donati all'Ospedale pur nella forma di prototipo/progetto.

Ulteriori Sponsor indicati in catalogo: Ascom; Atmosfera01; ROOM26; Smart.

#### **Motivo di mancata realizzazione:**

Il progetto non viene realizzato a seguito di una serie di motivazioni economiche, tecnico logistiche. Si veda intervista a Francesca Testoni. Responsabile assistenza. A.G.E.O.P. RICERCA ONLUS.

#### **Bibliografia specifica**

*Spa-SALUS PER ARTE*, catalogo della mostra a cura di Roberto Daolio, Galleria d'Arte Moderna, Bologna, 16 giugno-5 settembre 2004, Quaderno n. 36, Bologna, Danilo Montanari Editore 2004.

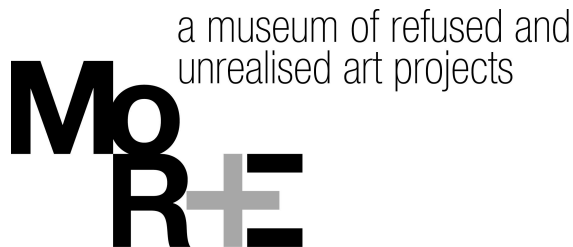
Gian Luca Tusini, *Sette opere per far sognare i bambini che soffrono* in "L'Unità", 27 07 2004, p. 7.

[http://archiviostorico.unita.it/cgi-bin/highlightPdf.cgi?t=ebook&file=/golpdf/uni\\_2004\\_06.pdf/27BVIIA.PDF&query=eva%20mari%20saldi](http://archiviostorico.unita.it/cgi-bin/highlightPdf.cgi?t=ebook&file=/golpdf/uni_2004_06.pdf/27BVIIA.PDF&query=eva%20mari%20saldi)

#### **scheda a cura di:**

Elisabetta Modena

pubblicato su MoRE museum il 1 aprile 2014



a museum of refused and  
unrealised art projects

**Artist:**

Emilio Fantin (Bassano del Grappa, 1954), lives and works in Bologna. Fantin creates spaces for participation where the educational aspect is combined with the artistic one. In his work he often creates links between art and other disciplines. He has worked with institutions, universities and museums around the world. In 2012, he realized with Lu Cafausu the project "The Celebration of Living" for And, And, And, Documenta 13 in Kassel and gave lectures at the Art Institute of Chicago. In 2013 he organized meetings and projects in public spaces in Phoenix in partnership with ASU (Arizona State University) Art Museum. He took part to several exhibitions and international events including the Venice Biennale (1993, 1999, 2008), Performa, International Festival of Performance, New York, 2007; Frasnq, International Festival of Performance, Paris 2011. Since 2005 he has been teaching "Perception and Visual Communication" at the Polytechnic of Milan. He currently holds workshop "Representation 2: Architecture and Art" in public spaces with Ricciarda Belgiojoso and Franco Vaccari.

**Title:**

Laboratori

**Year:**

2004

**Abstract (1000 strokes max):**

The project was commissioned by Roberto Daolio as part of a series of art works to be placed on the top floor of the Department of Pediatric Oncology of the Sant'Orsola Hospital in Bologna, in collaboration with the Association AGEOP. The invited artists are Silvia Cini, Emilio Fantin, Claudia Losi, Eva Marisaldi, Sabrina Mezzaqui, Sabrina Torelli and Marco Vaglieri.

Fantin aims at creating a great book on the fairy tale "The Bremen Town Musicians" and a series of workshops for children in collaboration with the teachers of the school Garagnani Maria Steiner of Bologna (*Meet the tale and represent it: Take care; Sculpting with hot beeswax*). The book was made and donated to the department, while the laboratories were not realized.

**Project review:**

The project was commissioned by Roberto Daolio as part of a series of art works to be placed on the top floor of the Department of Pediatric Oncology of the Sant'Orsola Hospital in Bologna, in collaboration with the Association AGEOP. The invited artist are Silvia Cini, Emilio Fantin, Claudia Losi, Eva Marisaldi, Sabrina Mezzaqui, Sabrina Torelli and Marco Vaglieri. The project will never be completed, however it is presented in an exhibition, SPA SALUS per ARTE at the Open Space for Arts of the GAM in Bologna (16 June to 5 September 2004) and published in a catalogue.

*"Give credit to the quality of the soul in times of suffering and evil, means arm yourself with courage to face the inseparable companions of death: fear and despair. Well, there are not any scientific evidence but we can all verify that it is imperative to create those special conditions for a peaceful and full of love place and how this can affect the health of patients and their caregivers. These forces are the ones who more than any other discipline art can convey in his condition to be constantly focused on ethics and aesthetics".* With these words, the artist introduces his project which involved the construction of a large illustrated book - actually

made and donated to the department and dedicated to the story of "The Bremen Town Musicians" - and a series of workshops for children in collaboration with the teachers of Maria Garagnani Waldorf school in Bologna (*Meet the tale and represent it; Take care; Modelling with hot beeswax*) that the artist's daughters had attended and that he himself had contributed to establish.

The book, 70x50 cm, is hand painted by the artist and dedicated to the tale of "The Bremen Town Musicians" chosen, as stated by Fantin, because it narrates the story of a special friendship among the four characters that will help them to overcome any obstacles in order to play together and finally get back home. This work has been realised, exhibited in Bologna and donated to the ward.

Fantin then imagined a series of workshops: the first one, *Meet the tale and represent it*, was a project addressed to AGEOP workers and presented by Patrizia Solina, handwork teacher at the Waldorf school Garagnani, with the collaboration of Catherine Caruso, after-school teacher at the same school.

The objective is to enhance the traditional fairy tale and its staging as an alternative to other forms of entertainment and games for children. The idea was to ask the teachers to create a series of dolls to be delivered to the operators so that they could have the opportunity to represent a show and modify it from time to time with the kids and at the same time give them directions on how to manufacture them. The project is based on the knowledge of the traditional fairy tale according to the criteria of the Waldorf pedagogy . For the realization of the project, Fantin created a series of watercolor drawings representing some characters useful to the narration of three different tales associated with some images of the Madonna of Raffaello (considered effective from a therapeutic point of view, according to some iconographic studies mentioned by the artist in the project file - *Il mio progetto.doc*). To document the proposal, attached there are also some imagines of dolls made at the Waldorf school in the course of manual arts of Patrizia Solina.

*Take care* was instead addressed to AGEOP operators and presented by Carla Borri, art therapist and teacher of painting and modeling at the Waldorf school Garagnani, in collaboration with Mara Medrano.

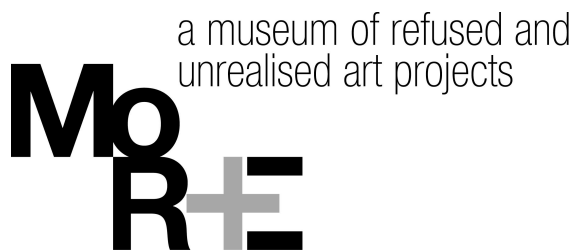
The course was intended to address the fundamental exercises on the basis of "Essence of Color" by Rudolf Steiner and of the theory that shows the link between color and emotion and their relationship with the forces of the will. The course is therefore proposed to give the operators some important tools to approach the theory of color using watercolors with plant pigments, ox hair brushes, sheets and small boards of plexiglass.

The project was supposed to be divided into twelve meetings of two hours each (six dedicated to the fundamental exercises of "Essence of Color" by Steiner and six to the execution of exercises inspired by nursery rhymes focused on color) or alternatively in six meetings of four hours each.

The chosen technique was the watercolor on wet paper with vegetable dyes.

The last workshop (which does not appear in the catalogue of the exhibition at GAM), called *Modelling with hot beeswax*, was addressed to AGEOP operators and presented by Carla Borri, teacher of painting and sculpting at the Waldorf school, with the collaboration of Catherine Caruso, after-school teacher.

The goal, as illustrated by the artist himself, was "*to rediscover the charm, warmth and grace of modeling the hot beeswax, coloring it with natural pigments. Beeswax is full of sun, of heat that helps to warm both the body and the soul and brings enthusiasm*". The workshop aimed at providing the operators with the tools to investigate this technique, so that they could then teach it to the children.



a museum of refused and  
unrealised art projects

The work can easily be framed into the artistic career of Emilio Fantin, devoted to the realization of collective projects of public and relational art based on interaction as well as, in particular, on the value of design and artistic expression of children and adults tested in several workshops realized by the artist himself (as in the recent *Trees, cows, clouds and other subjects* for the exhibition *Recreations. Artists for Mirandola*, Mirandola - Mo, 2013) .

### **Project materials review:**

1\_Il mio progetto.pdf

File describing the project and its objectives

2\_E' così anacronistico.pdf (file pdf)

File describing the project and its objectives

3\_Incontrare la fiaba e rappresentarla.pdf

Project of the first laboratory

4\_Prendersi cura.pdf

Project of the second laboratory

5\_Modellaggio.pdf

Project of the third workshop

6\_Puppe ageop.jpg (file jpg, 10,16x13,55 cm, 300 dpi)

Dolls made to the Waldorf school in the course of the manual arts teacher Patrizia Solina

7\_teatrino.jpg (file jpg, 8,79x13,55 cm, 300 dpi)

Dolls made to the Waldorf school in the course of the manual arts teacher Patrizia Solina

8\_Steiner oncologia.jpg (file jpg, 29x20,99 cm, 72 dpi)

Dolls made to the Waldorf school in the course of the manual arts teacher Patrizia Solina

9\_Favola.jpg (file jpg, 50,59x72,25 cm, 72 dpi)

Sketch artist in the preparation of fairy tales.

10\_Favola 1.jpg (file jpg, 54,19x72,25, 72 dpi)

Sketch artist in the preparation of fairy tales.

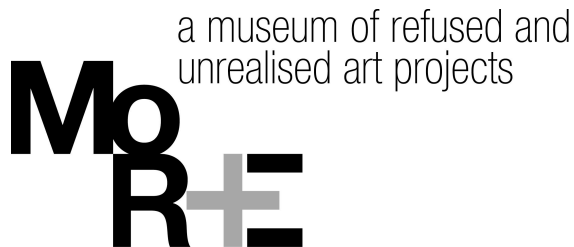
11\_Favola 2.jpg (file jpg, 54,19x72,25 cm, 72 dpi)

Sketch artist in the preparation of fairy tales.

12\_steiner oncfavola-1.jpg (file jpg, 29x20,99 cm, 72 dpi)

Sketch artist in the preparation of fairy tales.

13\_steineroncobambfav.jpg (file jpg, 29x20,99 cm, 72 dpi)



Sketch artist in the preparation of fairy tales.

14\_Madonna.1.jpg (file jpg, 54,19x72,25 cm, 72 dpi).  
Iconographic repertoires of the artist

**Commissioner and other information about the original project:**

Roberto Daolio for the Association AGEOP. Even though unrealised, the projects were presented in an exhibition at GAM in Bologna Spa - SALUS per ARTE (June 15 to September 5 2004) in collaboration with Martelli&D'Addato snc, Galleria Neon / campobase and consequently donated to the Hospital even if in the form of prototypes / projects. Additional Sponsors listed in the catalog: Ascom; Atmosfera01; ROOM26; Smart.

**Unrealized project: reason why**

The project was not realized due to a series of economical, technical and logistic reasons. See interview with Francesca Testoni, Responsible for assistance. A.G.E.O.P.

**Dedicated bibliography:**

*Spa-SALUS PER ART*, exhibition catalogue edited by Roberto Daolio, Galleria d'Arte Moderna, Bologna, Italy, 16 June to 5 September 2004, Book no. 36, Bologna, Danilo Montanari Publisher 2004.

Gian Luca Tusini, *Seven works that will appeal to children who suffer* in "LUnità", 27 07 2004, p. 7.

[http://archiviostorico.unita.it/cgi-bin/highlightPdf.cgi?t=ebook&file=/golpdf/uni\\_2004\\_06.pdf/27BVIIA.PDF&query=eva%20mari%20saldi](http://archiviostorico.unita.it/cgi-bin/highlightPdf.cgi?t=ebook&file=/golpdf/uni_2004_06.pdf/27BVIIA.PDF&query=eva%20mari%20saldi)

**Curated by:**

Elisabetta Modena

**Published on MoRE museum** April 1, 2014